



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6 DEL 29 gennaio 2015

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) PER IL TRIENNIO 2015 - 2017.

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 18:30 nella Sede Municipale, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Pres. Ass.

COSIMO	ANNUNZIATA		X	SINDACO
FRANCESCO	CARRATURO	X		VICESINDACO
RAFFAELE	BELVEDERE	X		ASSESSORE
AURELIO	CALENDA	X		ASSESSORE
SAVERIO	DESIDERIO	X		ASSESSORE
COLOMBA	FARINA	X		ASSESSORE
ANDREA	OLIVA	X		ASSESSORE

Presiede l'adunanza il sig. Francesco Carraturo nella qualità di Vice Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale dott.ssa Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Dato atto che sulla proposta suddetta è stato acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, allegato;

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata alla presente.

Con separata votazione unanime e palese di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.



ALBO ON-LINE

N° 114
GIOVANNI PALMA



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.7 DEL 29-01-2015

Oggetto: Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015 - 2017.

IL VICE SINDACO

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, approvata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo del 27.01.1999;

DATO ATTO che la predetta disposizione normativa ha previsto:

- l’istituzione dell’autorità nazionale anticorruzione, individuata nella commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del d.lgs. 27.10.2009, n. 150, ora Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.) per effetto dell’art. 5, comma 3, del d.l. 31.08.2013, n. 101, convertito in legge 30.10.2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura di A.N.AC., di un piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal dipartimento della funzione pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’individuazione per ogni amministrazione pubblica di un responsabile della prevenzione della corruzione, identificato per gli enti locali nel segretario comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l’approvazione da parte di ogni amministrazione pubblica di un piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega a cui è conseguita l’approvazione del d.lgs. 14.03.2013, n. 33;

RICHIAMATI altresì:

- l’art. 10 del d.lgs. 14.03.2013, n. 33, il quale prevede che ogni amministrazione pubblica adotti un programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità;
- l’art. 43 del d.lgs. 14.03.2013, n. 33, il quale prevede che all’interno di ogni amministrazione pubblica il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 06.11.2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza, assicurando un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all’Autorità nazionale anticorruzione e,

nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- l'art. 1, commi 60 e 61, della legge 06.11.2012, n. 190, il quale demanda l'individuazione degli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali, ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla succitata legge, ad un'intesa in sede di Conferenza unificata;

- l'art. 1, comma 8, della legge 06.11.2012, n. 190, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al dipartimento della funzione pubblica;

VISTO l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24.07.2013, in sede di Conferenza unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 06.11.2012, n. 190, con cui sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle amministrazioni locali, ed in particolare:

- *che l'adozione dei piani dovrà essere comunicata al dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità che saranno indicate sul sito del dipartimento alla sezione anticorruzione;*

- *che il P.T.T.I. verrà inoltre inserito nel portale della trasparenza della C.I.V.I.T. (ora A.N.AC.) secondo termini e modalità che saranno indicati dall'Autorità;*

VISTO il P.N.A. approvato dalla CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione n. 72 in data 11.09.2013, rilevando che lo stesso ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e di fornire specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 21.02.2013, con la quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella persona del segretario comunale Paola Pucci, con attribuzione alla stessa anche delle funzioni di responsabile della trasparenza;

VISTI:

- la proposta di Codice di comportamento dei dipendenti, elaborata dal responsabile della prevenzione della corruzione, e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, in allegato ad apposito avviso pubblico prot. 21052 del 12.12.2013 di procedura aperta di consultazione finalizzata all'adozione, indirizzato al NdV, alle organizzazioni sindacali, alla rappresentanza sindacale unitaria, alle associazioni locali dei consumatori, ai dipendenti degli uffici comunali, ed in generale a tutti coloro che fruiscono delle attività e dei servizi dell'ente, invitandoli a presentare proposte/osservazioni alla proposta medesima;

- il parere favorevole espresso in data 14.01.2014 dal NdV sulla proposta di Codice di comportamento dei dipendenti;

VISTO altresì l'avviso al prot. 0000323 del 12.01.2015, pubblicato all'albo pretorio dal 12.01.2015 al 23.01.2015, con il quale sono stati invitati le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, le associazioni, in generale tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi dell'ente nonché i dipendenti dell'ente stesso a far pervenire proposte ed osservazioni alla proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017 (P.T.P.C.), di programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) e del Codice di comportamento dei dipendenti;

DATO ATTO che in dipendenza del suddetto avviso non sono pervenute proposte di modifica o integrazione del P.T.P.C., del P.T.T.I. o del Codice di comportamento dei dipendenti;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 25.02.2014 ad oggetto " Approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di San Marzano sul Sarno", con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti di questo ente;

VISTA la relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione prot. 0017540 del 15.12.2014, redatta dal responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 06.11.2012, n. 190 e trasmessa alla Giunta Comunale, nonché la Scheda standard per la Predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione, elaborata e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente in "Amministrazione Trasparente" in conformità alle istruzioni dell'Anac in data 12.12.2014;

VISTA la proposta di piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015 – 2017, elaborata dal responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 06.11.2012, n. 190, la quale prevede alcune modifiche rispetto al P.T.P.C. adottato e vigente, contrassegnate con asterisco *, composta da:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);
- Tavola allegato 1 "Catalogo dei processi";
- Tavola allegato 2 "Registro dei rischi";
- Tavola allegato 3 "Misure preventive";
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
- Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.;

VISTI:

- il parere espresso dall'ANCI con nota in data 21.03.2013, circa la competenza della giunta comunale ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- la deliberazione A.N.AC. n. 12 in data 22.01.2014 ad oggetto *"Delibera 12/2014: in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali"*, con la quale si stabilisce che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla giunta comunale, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo ente;

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente.

PROPONE

1. di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di delibera;
2. di adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015/2017, composto da:
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);
 - Tavola allegato 1 "Catalogo dei processi";
 - Tavola allegato 2 "Registro dei rischi";
 - Tavola Allegato 3 "Misure preventive";
 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) Allegato 4 al P.T.P.C.;
 - Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
 - Codice di comportamento dei dipendenti Allegato 5 al P.T.P.C.;
3. di dare atto che il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 deve essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione, e che lo stesso sostituisce il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 6 del 30.01.2014 e n. 19 del 20.03.2014, ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2014 e n. 20 del 20.03.2014;

4. di disporre la pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 e dei suoi allegati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";

5. di comunicare l'adozione del piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 al Dipartimento della Funzione Pubblica e ai Responsabili dei servizi dell'Ente.

Il Vice Sindaco
Francesco Carraturo



Comune di San Marzano sul Sarno

Proposta di deliberazione n. 7 del 29-01-2015

Oggetto: Adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015 - 2017.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Antonia Lanza, nella sua qualità di Responsabile del Settore Affari Generali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, esprime parere in ordine alla regolarità tecnica. *favorevole*

San Marzano sul Sarno, li 29-01-2015



Responsabile del Settore
Antonia Lanza

COMUNE di SAN MARZANO SUL SARNO
(PROVINCIA di SALERNO)

LA GIUNTA APPROVA

Sindaco:

Cosimo Annunziata

Vicesindaco:

Francesco Carraturo

Assessore:

Raffaele Belvedere

Assessore:

Aurelio Calenda

Assessore:

Saverio Desiderio

Assessore:

Colomba Farina

Assessore:

Andrea Oliva





COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SINDACO
Francesco Carraturo



IL SEGRETARIO
Paola Pucci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

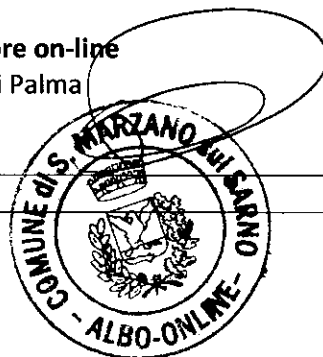
Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li - 5 FEB. 2015

Il Pubblicatore on-line
Giovanni Palma



ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

☐ E' trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. N. 267/2000,

☒ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li - 5 FEB. 2015

Il Responsabile del Settore
Antonia Lanza

☒ su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal - 5 FEB. 2015 al 20 FEB. 2015 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li - 5 FEB. 2015

Il Responsabile del Settore
Antonia Lanza

Trasmessa al settore _____ in data _____ per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li _____

Il Responsabile del Settore
Antonia Lanza

Per ricevuta _____